

Antonio Adorno

Da: Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]

Inviato: venerdì 28 aprile 2006 12.12

A: info@oasicana.it

Oggetto: I MITI LAICISTI SONO FALLITI - Piero Gheddo - il Timone

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su
Famiglia e Vita*

5 PER 1000:

AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA

I MITI LAICISTI SONO FALLITI - Piero Gheddo - il Timone

Mi chiedo come mai i "laicisti" nostrani, che spesso attaccano la Chiesa, non chiedono mai perdono dei loro errori a volte madornali. Sono tanti i miti del nostro tempo che hanno danneggiato la nostra società, per i quali nessuno ha mai chiesto perdono...

di Padre Piero Gheddo Missionario del Pime

Quando Giovanni Paolo II ha deciso di "chiedere perdono" per i peccati dei cristiani e per certi orientamenti non evangelici seguiti dalla Chiesa nel corso dei secoli e dei millenni, ha raggiunto uno dei momenti più profetici del suo lungo pontificato. Ha chiesto perdono molte volte, tutti lo ricordiamo... la "purificazione della memoria" è stato uno dei più forti orientamenti dati dal Papa alla Chiesa per il terzo Millennio: "Quest'anno giubilare è stato fortemente caratterizzato dalla richiesta di perdono... L'intera Chiesa ha voluto ricordare le infedeltà con cui tanti suoi figli, nel corso della storia, hanno "gettato ombra sul suo volto di Sposa di Cristo... Mi sono fatto voce della Chiesa, chiedendo perdono per il peccato di tutti i suoi figli. Questa "purificazione della memoria" ha rafforzato i nostri passi nel cammino verso il futuro, rendendoci più umili e vigili nella nostra adesione al Vangelo" ("Tertio millennio ineunte", 2001, n. 6).

Bello ed esemplare! I cristiani e la stessa Chiesa sono continuamente invitati all'esame di coscienza, a chiedere perdono, ad essere umili nel riconoscere le proprie colpe, ritornare continuamente al Vangelo e convertirsi al modello di Gesù. Non sempre lo facciamo, ma l'orientamento c'è ed è saggio, produce frutti positivi. Mi chiedo come mai i "laicisti" nostrani, che spesso attaccano la Chiesa, non chiedono mai perdono dei loro errori a volte madornali. Sono tanti i miti del nostro tempo che hanno danneggiato la nostra società, per i quali nessuno ha mai chiesto perdono.

Ad esempio il mito dell'"esplosione demografica". 30-40 anni fa non si parlava d'altro: bisogna fare meno figli, la terra scoppia, non ci sono risorse per tutti...

Paolo VI (il "Papa martire" del XX secolo) è stato crocifisso quando nel 1968 ha pubblicato la "Humanae Vitae" in cui diceva che occorre fidarsi della Provvidenza, osservare la legge naturale sul matrimonio e la natalità, i ricchi debbono rinunciare a parte del loro benessere per aiutare i poveri... Si è levata unanime condanna da parte di giornali, intellettuali, professori ed esperti di problemi demografici, e anche di non pochi cattolici. Un coro di voci contrarie anche violente, il povero Papa passava per un retrogrado "minus habens".

Ebbene, oggi l'Onu denuncia che nel mondo, su 170 paesi, ben 67 sono sotto lo zero demografico! In Italia, se non ci fossero i "terzomondiali" che vengono ad aiutarci (loro che non hanno accettato la logica della "bomba demografica!"), dovremmo fare a meno di tantissimi servizi indispensabili, dai lavori manuali pesanti alle badanti per gli anziani.

Altro mito, nato da una sostanziale avversione al fatto religioso e alla Chiesa: la morte di Dio. "Dio è morto" si ripeteva continuamente, la religione e la Chiesa hanno i giorni contati, "il cristianesimo è l'oppio dei popoli", l'uomo

Da quest'anno, nella dichiarazione dei redditi, puoi scegliere di devolvere senza alcun esborso il 5x1000 delle tue tasse alla nostra Associazione OASI CANA Onlus firmando l'apposito riquadro ed indicando il nostro codice fiscale 97082060829

**5 per 1000
per la Famiglia**



codice fiscale **97082060829**

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO) per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale

97082060829

Links da segnalare

Visita il sito dell'Associazione

www.oasicana.it

cose da ricordare

Per cancellarti [clicca qui](#)
per iscriverti [clicca qui](#).

sei iscritto con
l'indirizzo

info@oasicana.it

[Qui puoi trovare tutte la mail precedentemente inviate](#)

moderno è maturo per fare a meno delle favole: e molti ci credevano. Passano pochi decenni e improvvisamente gli illusi che per essere e sembrare "moderni" e "maturi" sono diventati "atei" o "laicisti", si trovano spiazzati non solo dalle folle di fedeli che invadono i santuari e applaudono i Pontefici, ma da un miliardo e più di musulmani che sventolano orgogliosamente la bandiera di Dio come segno di reazione (naturalmente folle e spropositata col terrorismo) al dominio della cultura occidentale che si presenta senza fede in Dio e senza regole morali. I nostri laicisti (destra o sinistra non importa) non capiscono che fuori dell'area cristiana non esistono popoli atei e che per dialogare e intendersi con questa grande maggioranza dell'umanità dobbiamo ritrovare le nostre radici cristiane (ma intanto aboliscono il riferimento alle "radici cristiane" dell'Europa!!).

Altro mito nato e sviluppato in reazione ai Comandamenti e al cristianesimo: la convinzione largamente diffusa (da intellettuali, opinionisti, sociologi, partiti politici, stampe e televisioni) che si può fare a meno del matrimonio tradizionale, qualsiasi forma di convivenza va bene. Questa cultura ha vinto le sue battaglie (a breve scadenza la trasgressione è sempre vittoriosa), ma oggi tutti lamentiamo la crisi della famiglia e della natalità, i molti giovani che non ricevono affetto ed educazione dai genitori e diventano disadattati: ma nessuno dei "laici" o "laicisti" fa marcia indietro, si va avanti sulla stessa linea.

Il mito dell'ecologismo ha fatto della natura un museo intoccabile, ha creato un'opinione pubblica pronta alla protesta contro tutto: contro le gallerie, contro gli inceneritori, contro le nuove strade di rapido scorrimento, contro i grandi ponti, contro i treni ad alta velocità. Sognano una natura incontaminata, "la natura innaturale" creata ad immagine della nostra mitologia (perché non ci teniamo cimici, pulci, pidocchi e scarafaggi?).

L'ultimo mito che sta rapidamente sfiorando sono i "no global", slogan già sbagliato in partenza. Ricordiamo il G8 a Genova nel 2001, quando i no global parevano il movimento rivoluzionario che avrebbe cambiato la società, il mondo. Oggi non si sentono quasi più, la globalizzazione appare a tutti un fenomeno storico inevitabile e di per sé non negativo, come diceva Giovanni Paolo II: "E' un'occasione di crescita per l'umanità, dipende da cosa ne faranno gli uomini".

Potrei andare avanti con i miti del nostro tempo che diventano ideologia, vengono assolutizzati e si rivelano negativi, anche se nati da motivazioni più che giuste. Per non parlare dei miti ideologici di origine politica che tramontano, ma nessuno si pente di aver sostenuto forze che agivano contro l'uomo.

Chi sosteneva i "liberatori" di Vietnam e Cambogia, da quando quei due paesi sono stati "liberati", non ne parlano più: si rendono conto, ma non lo dicono, che i "liberatori" si sono rivelati nuovi e peggiori oppressori del popolo. Sono passati ad altri "miti" della stessa radice ideologica (il sandinismo, Fidel Castro e il presidente "rivoluzionario" venezuelano "Chavez"), fin che durano; addirittura qualcuno ha avuto il coraggio di dire che la Cina attuale si sviluppa economicamente per merito del suo riaffermato "comunismo", quando oggi non esiste paese al mondo che pratici un capitalismo così selvaggio come la Cina "comunista"! La verità non importa, conta solo l'ideologia, il mito!

Chiedo: quando mai i laici (o "laicisti") chiederanno perdono per tutte le cantonate che hanno preso negli ultimi decenni? Concludo. Amici, che grande cosa la fede! Ringraziamo Dio di aver ricevuto questo dono immenso! Noi tutti siamo uomini piccoli e deboli, gente comune piena di difetti e di peccati. Ma è bello avere un punto preciso di riferimento, un'ispirazione sicura a cui attaccarsi, una visione della vita e della storia che non crolla: la Parola di Dio e il Vangelo trasmessi e interpretati dalla Chiesa!

da Il Timone - rivista di apologetica - febbraio 2006 <http://www.iltimone.org/>

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057. Il responsabile dei

_____designed by Antonio Adorno_____

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita. Puoi trovare tutte

quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca_files_2006/elencafilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta [clicchi qui](#).

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a

info@oasicana.it.

Antonio Adorno

trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato presso la suindicata sede. In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it oppure scrivendo al responsabile del trattamento.